4/6/02
Nea

LAURA RONCHI

È ancora mistero sul lago della paura

Tra la Russia e la Mongolia, con "lo zampino" degli Ufo.

Nelle sue acque sono scomparsi uomini e animali a centinaia. Di notte appaiono sulla sua superficie strane luci indistinte, le sue acque sono profondissime. È il lago Sobolko, nella regione russa di Buriatia, ai confini con la Mongolia. Sono anni che questi fenomeni si verificano nella zona e nessuno è riuscito a spiegarli. Ipotesi, molte, da quelle scientifiche a quelle più fantasiose: le luci si spiegherebbero con l'esistenza nel lago di una fonte termale o con la frattura della crosta terrestre sul fondo, mentre la sua enorme profondità potrebbe essere dovuta al fatto che si trova in una cavità carsica. Ma perché la scomparsa di tanti esseri viventi? Si è ipotizzata la presenza di un "fratello" minore del mostro di Lochness, e soprattutto un posto di ammaraggio per i dischi volanti degli extraterrestri. È quello che sostiene Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale: «Ho verificato coi nostri corrispondenti russi, e il mistero è reale: tutta la zona è al centro di un'intensa attività ufologica». Intanto si attendono i risultati della commissione governativa che ha indagato sul lago.